

CONSORZIO GESTIONE RIFIUTI MEDIO NOVARESE

Sede: Borgomanero (NO), Corso Sempione, 27

Tel. 0322/844997 – Fax 0322/836586

C.F. e P.IVA: 01594890038

e-mail: info@consorziomedionovarese.it

Sito internet: www.consorziomedionovarese.it

CONTO CONSUNTIVO 2022

- STATO PATRIMONIALE
- CONTO ECONOMICO
- RENDICONTO FINANZIARIO
- NOTA INTEGRATIVA
- RELAZIONE ILLUSTRATIVA

CONSORZIO GESTIONE RIFIUTI MEDIO NOVARESE

Bilancio di esercizio al 31/12/2022

Dati anagrafici	
Denominazione	CONSORZIO GESTIONE RIFIUTI MEDIO NOVARESE
Sede	CORSO SEMPIONE 27 28021 BORGOMANERO (NO)
Capitale sociale	68.564
Capitale sociale interamente versato	si
Codice CCIAA	NO
Partita IVA	01594890038
Codice fiscale	01594890038
Numero REA	193380
Forma giuridica	Consorzio Di Cui Alla Dlgs 267/2000
Settore di attività prevalente (ATECO)	Raccolta dei rifiuti solidi non pericolosi (38.11.00)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	0

	31/12/2022	31/12/2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	941	1.299
Totale immobilizzazioni immateriali	941	1.299
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	130.353	149.855
4) altri beni	2.433	5.690
Totale immobilizzazioni materiali	132.786	155.545
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	150.000	150.000
Totale partecipazioni	150.000	150.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	150.000	150.000
Totale immobilizzazioni (B)	283.727	306.844
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.098.054	4.391.613
Totale crediti verso clienti	4.098.054	4.391.613
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.449	
esigibili oltre l'esercizio successivo		3.730
Totale crediti tributari	33.449	3.730
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	58.041	75.059
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.003	1.003
Totale crediti verso altri	59.044	76.062
Totale crediti	4.190.547	4.471.405
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.308.651	4.305.936
3) danaro e valori in cassa	551	522
Totale disponibilità liquide	4.309.202	4.306.458
Totale attivo circolante (C)	8.499.749	8.777.863
D) Ratei e risconti	32.016	13.633
Totale attivo	8.815.492	9.098.340
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	68.564	68.564
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	602.528	601.979
Totale altre riserve	602.528	601.979
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	554	548
Totale patrimonio netto	671.646	671.091
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	2.576.347	2.358.099
Totale fondi per rischi ed oneri	2.576.347	2.358.099
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	259.549	224.903
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.550	24.712
esigibili oltre l'esercizio successivo	102.950	129.013
Totale debiti verso banche	141.500	153.725
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.842.234	3.445.281
Totale debiti verso fornitori	2.842.234	3.445.281
12) debiti tributari		

esigibili entro l'esercizio successivo	10.889	86.219
Totale debiti tributari	10.889	86.219
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.838	14.219
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	13.838	14.219
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.172.258	2.015.728
Totale altri debiti	2.172.258	2.015.728
Totale debiti	5.180.719	5.715.172
E) Ratei e risconti	127.231	129.075
Totale passivo	8.815.492	9.098.340

	31/12/2022	31/12/2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.501.937	18.309.717
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	6.931	4.200
altri	115.552	150.610
Totale altri ricavi e proventi	122.483	154.810
Totale valore della produzione	18.624.420	18.464.527
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	395.114	341.578
7) per servizi	17.409.728	17.187.118
8) per godimento di beni di terzi	18.364	18.278
9) per il personale		
a) salari e stipendi	258.055	259.971
b) oneri sociali	76.769	75.127
c) trattamento di fine rapporto	38.459	24.738
Totale costi per il personale	373.283	359.836
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	358	358
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	55.634	56.278
Totale ammortamenti e svalutazioni	55.992	56.636
13) altri accantonamenti	267.500	348.500
14) oneri diversi di gestione	8.550	3.915
Totale costi della produzione	18.528.531	18.315.861
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	95.889	148.666
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	20.437	
Totale proventi diversi dai precedenti	20.437	
Totale altri proventi finanziari	20.437	
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	7.954	9.234
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.954	9.234
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	12.483	(9.234)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	108.372	139.432
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	107.818	138.884
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	107.818	138.884
21) Utile (perdita) dell'esercizio	554	548

	31/12/2022	31/12/2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	554	548
Imposte sul reddito	107.818	138.884
Interessi passivi/(attivi)	(12.483)	9.234
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(10.120)	
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	85.769	148.666
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	302.146	373.238
Ammortamenti delle immobilizzazioni	55.992	56.636
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(43.899)	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	314.239	429.874
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	400.008	578.540
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	293.559	175.473
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(603.047)	68.247
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(18.383)	(6.927)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.844)	(4.995)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	68.118	556.377
Totale variazioni del capitale circolante netto	(261.597)	788.175
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	138.411	1.366.715
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	12.483	(9.234)
(Imposte sul reddito pagate)	(107.818)	(138.884)
(Utilizzo dei fondi)	(49.252)	(50.009)
Altri incassi/(pagamenti)		(1.495)
Totale altre rettifiche	(144.587)	(199.622)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(6.176)	1.167.093
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(32.875)	(679)
Disinvestimenti	54.019	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	21.144	(679)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	13.838	1.280
(Rimborso finanziamenti)	(26.063)	(24.712)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(12.224)	(23.432)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.744	1.142.982
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.305.936	3.163.080
Danaro e valori in cassa	522	396
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.306.458	3.163.476
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.308.651	4.305.936
Danaro e valori in cassa	551	522
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.309.202	4.306.458

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Consorziati,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente Nota Integrativa e al Rendiconto Finanziario, che ne costituiscono parte integrante, evidenzia un utile di Euro 554 contro un utile di Euro 548 dell'esercizio precedente.

Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le informazioni di corredo nel rispetto dell'attuale normativa.

Il Bilancio chiuso al 31/12/2022 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La Nota Integrativa, come lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, è stata redatta in unità di euro, come previsto dall'art.16 comma 8 D.Lgs. n.213/98 e dall'art. 2423 ultimo comma del codice civile.

ATTIVITA' SVOLTA

Il Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese è un Consorzio obbligatorio costituito ai sensi della Legge Regionale 24/2002 ed opera nel settore della gestione della raccolta differenziata dei rifiuti in via prevalente.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del codice civile.

Si segnala che a seguito dell'ordinanza del Comune di Ghemme del luglio 2016 per la quale il TAR Piemonte non ha concesso la sospensiva, il Consorzio si è trovato a sostituirsi a Daneco negli obblighi di gestione della discarica di Ghemme. Inoltre, a seguito di revoca dell'autorizzazione in capo a Daneco da parte della Provincia di Novara, il Consorzio si è trovato ancora di più ad operare in sostituzione di Daneco e a gestire l'impianto di Ghemme. A tal proposito si evidenzia che anche nel corso dell'esercizio 2022 il Consorzio ha sostenuto dei costi di manutenzione dell'impianto, coperti dal fondo accantonamento.

Nel corso dell'esercizio è proseguito il controllo quotidiano del sito.

Principi di redazione

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;

- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;

- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si ribadisce quindi che, ai sensi dell'art.2323-bis comma primo, n.1 e dall'OIC 11 paragrafi 21-24, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e tenendo conto del fatto che il Consorzio costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio nonché del risultato economico.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

DEROGHE CASI ECCEZIONALI (ex art.2423, 5° comma del Codice Civile)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI (OIC29, art. 2423-bis, punto 6 e comma 2)

Non si sono resi necessari cambiamenti di principi contabili nella redazione del presente bilancio.

Correzione di errori rilevanti

In conformità al principio contabile Oic 29 si evidenzia che i dati e le informazioni comparative dei precedenti esercizi non sono stati oggetto di correzione di errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio precedente sono

comparabili con quelle del presente esercizio e non si è reso necessario alcun adattamento.

Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n.139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

La società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

Altre informazioni

Il Consorzio non è appartenente a gruppi e detiene la partecipazione dell'intero capitale sociale della società "Medio Novarese Ambiente Spa", con sede legale in Borgomanero (NO), Viale Kennedy 87. Non è controllato da altre società.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nota integrativa, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- Le altre immobilizzazioni immateriali comprendono esclusivamente la voce "Altri costi pluriennali", costituiti dai costi sostenuti per l'acquisto di programmi software, ammortizzati in cinque anni, e il costo inerente alla costituzione del diritto di superficie sull'area di proprietà del Comune di Borgomanero, sulla quale è stata realizzata la stazione di conferimento rifiuti di Via Resega ed ammortizzato in 30 anni.

Rispetto al precedente esercizio, i criteri di ammortamento non sono stati modificati.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	3.750	3.750
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.451	2.451
Valore di bilancio	1.299	1.299
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	358	358
Totale variazioni	(358)	(358)
Valore di fine esercizio		
Costo	3.750	3.750
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.809	2.809
Valore di bilancio	941	941

Ai sensi dell'art.2427 n.3-bis si riferisce che non sono state operate riduzioni di valore nei confronti delle immobilizzazioni immateriali.

Si segnala altresì che sulle immobilizzazioni immateriali non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni.

Composizione voci "costi di impianto e di ampliamento" e "costi di sviluppo "

Tali voci non sono presenti in bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e ridotto delle quote di ammortamento maturate.

Nessuna immobilizzazione materiale è mai stata oggetto di rivalutazione e/o svalutazione monetaria.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi d'ampliamento, ammodernamento e miglioramento dei cespiti vengono capitalizzati quando aumentano in maniera tangibile e significativa la capacità, la produttività, la sicurezza o la vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Qualora tali costi non producano i predetti effetti vengono considerati "manutenzione ordinaria" e addebitati a conto economico secondo il principio di competenza.

Le immobilizzazioni materiali esistenti e funzionanti alla data di chiusura dell'esercizio sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti sulla base di aliquote economiche-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del singolo cespite e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in funzione del periodo di utilizzo dei beni.

I criteri di ammortamento non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio e sono stati effettuati utilizzando le seguenti aliquote:

Impianti e Macchinari

Macchinari	15
Impianti raccolta differenziata	15

Altri Beni

Macchine d'ufficio	20
Mobili e Macchine d'ufficio	12
Costruzioni Leggere	10
Autovetture	25

Come per i precedenti esercizi, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto ad effettuare i suddetti ammortamenti senza alcuna maggiorazione per gli immobilizzi di nuova acquisizione in quanto ritiene le aliquote sopra esposte ben rappresentative del globale deterioramento degli immobilizzi stessi.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio relativamente alle immobilizzazioni materiali e relativi ammortamenti è di seguito riportato.

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.010.791	107.255	1.118.046
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	860.936	101.565	962.501
Valore di bilancio	149.855	5.690	155.545
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	32.875		32.875
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	43.899		43.899
Ammortamento dell'esercizio	52.377	3.257	55.634
Altre variazioni	43.899		43.899
Totale variazioni	(19.502)	(3.257)	(22.759)
Valore di fine esercizio			
Costo	999.766	107.255	1.107.021
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	869.413	104.822	974.235
Valore di bilancio	130.353	2.433	132.786

Ai sensi dell'art. 2427 n.3-bis si riferisce che non sono state operate riduzioni di valore nei confronti delle immobilizzazioni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono stati stipulati contratti di leasing.

Immobilizzazioni finanziarie

Il DLgs n. 139/2015 ha modificato il comma 1 dell'art.2426 del cod. civ., stabilendo che dal 1° gennaio 2016 i titoli iscritti tra le immobilizzazioni devono essere rilevati con il criterio del costo ammortizzato, al posto del costo di acquisto, a condizione che le caratteristiche del titolo lo consentano.

Come previsto dal principio contabile OIC 20 si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli di debito iscritti in bilancio, in quanto i valori rappresentati si riferiscono ad operazioni iscritte in esercizi antecedenti il 2016 ed inoltre prive di costi di transazione.

Le partecipazioni possedute dalla società, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto comprensivo di eventuali costi di sottoscrizione (art.2426 n.1) ed oneri accessori.

Trattasi di partecipazioni che si intendono detenere durevolmente o acquisite per realizzare un legame durevole con le società o imprese partecipate.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Per il dettaglio delle movimentazioni intervenute nelle immobilizzazioni finanziarie si veda il seguente prospetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	150.000	150.000
Valore di bilancio	150.000	150.000
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	150.000	150.000
Valore di bilancio	150.000	150.000

La voce "Partecipazioni in imprese controllate" è costituita esclusivamente dalla partecipazione nella società "Medio Novarese Ambiente spa" della quale detiene il 100% del capitale sociale. Si segnala che non è stato necessario effettuare alcun accantonamento al fondo svalutazione.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

L'elenco delle partecipazioni detenute in imprese controllate, con le informazioni previste dall'art. 2427, comma 1, numero 5, c.c., è riportato nel seguente prospetto:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimoni o netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in perc.	Valore a bilancio o corrispondente credito
MEDIO NOVARESE AMBIENTE SPA	Borgomanero	01958900035	172.000	10.499	972.217	172.000	100	150.000
Totale								150.000

I dati esposti si riferiscono al bilancio dell'anno 2022.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Ai sensi dall'art. 2427, comma 1, numero 5, c.c., segnaliamo che la società non possiede direttamente o tramite società fiduciaria partecipazioni in imprese collegate.

Attivo circolante

Le voci delle rispettive componenti dell'Attivo Circolante sono di seguito singolarmente commentate.

Rimanenze

Tale voce non è presente in bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Il DLgs n. 139/2015 ha modificato il comma 1, n. 8, dell'art. 2426 del cod. civ., stabilendo che dal 1° gennaio 2016 i crediti vanno rilevati con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto non solo del valore di presumibile realizzo, ma anche del fattore temporale.

Segnaliamo che il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile "valore di realizzo".

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Crediti" separando la parte esigibile entro l'esercizio successivo da quella esigibile oltre lo stesso.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.391.613	(293.559)	4.098.054	4.098.054	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.730	29.719	33.449	33.449	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	76.062	(17.018)	59.044	58.041	1.003
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.471.405	(280.858)	4.190.547	4.189.544	1.003

La voce C II 1) "**Crediti verso clienti**" comprende clienti per fatture già emesse per euro 1.477.680

e clienti per fatture e note di credito da emettere per complessivi euro 2.627.842.
La voce è esposta al netto del relativo Fondo di svalutazione di euro 7.468.

La voce C II 5 bis) **"Crediti tributari"** esigibili entro l'esercizio comprende la posta di credito per Imposta Ires per euro 28.904 e per Imposta Irap per euro 4.545.

Questi crediti verranno utilizzati in compensazione su futuri tributi entro l'esercizio successivo.

La voce C II 5 bis) **"Crediti tributari"** esigibili oltre l'esercizio successivo non è presente in bilancio.

La voce C II 5 quater) **"Crediti verso altri"** esigibili entro l'esercizio successivo comprende proventi di competenza rilevati, perché di conoscenza, ma non ancora registrati alla chiusura dell'esercizio per euro 58.041.

La voce C II 5 quater) **"Crediti verso altri"** esigibili oltre l'esercizio successivo comprende unicamente i valori dei depositi cauzionali relativi ad utenze per Euro 1.003.

Ai sensi dell'art. 2427 n.6 si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni, se non quelli indicati nella voce "verso altri" costituiti da depositi cauzionali.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La società opera esclusivamente sul territorio nazionale, per cui non si rende necessaria la ripartizione dei crediti per aree geografiche.

Segnaliamo inoltre che la società non possiede crediti in valuta diversa da quella nazionale.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art.2427 n.6-ter del Codice Civile non si evidenziano crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità liquide".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.305.936	2.715	4.308.651
Denaro e altri valori in cassa	522	29	551
Totale disponibilità liquide	4.306.458	2.744	4.309.202

Il saldo di cassa rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce depositi bancari e postali accoglie il saldo del conto corrente acceso presso la banca Crédit Agricole.

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e di ricavi a esso pertinenti.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio		13.633	13.633
Variazione nell'esercizio	20.437	(2.054)	18.383
Valore di fine esercizio	20.437	11.579	32.016

La voce **Ratei Attivi** comprende unicamente gli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario acceso presso la banca Crédit Agricole.

Nella voce **Risconti Attivi** sono raggruppate spese già liquidate ma con competenza futura. Nello specifico:

- assicurazioni per euro 6.231;
- costi per servizi vari per euro 3.925;
- bolli di circolazione per euro 47;
- polizze fideiussorie per le aree ecologiche di Suno, Pombia e Arona per euro 1.376.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

La tabella successiva evidenzia le singole componenti del Patrimonio netto e le relative movimentazioni.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	68.564							68.564
Varie altre riserve	601.979		549					602.528

Totale altre riserve	601.979		549					602.528
Utile (perdita) dell'esercizio	548		(548)				554	554
Totale patrimonio netto	671.091		1				554	671.646

Dettaglio delle "Varie altre riserve"

Descrizione	Importo
RISERVA DA AVANZI DI GESTIONE	602.528
Totale	602.528

Il totale del patrimonio netto al 31/12/2022 è pari a euro 671.646 e presenta un incremento di euro 555 rispetto all'anno precedente.

Il capitale sociale, pari a euro 68.564, rappresenta il valore del Fondo di Dotazione al 31/12/2022 e non presenta nessuna variazione rispetto al precedente esercizio.

La voce "Altre riserve", composta unicamente dalla Riserva da avanzzi di gestione, si è incrementata per euro 549 in seguito all'accantonamento dell'utile dell'esercizio precedente.

La voce "utile dell'esercizio" accoglie il risultato dell'anno.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., si riportano le voci del patrimonio netto, specificando, per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione/distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei 3 precedenti esercizi:

Origine, possibilità di utilizzo e distribuità delle "varie altre riserve"

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
RISERVA DA AVANZI DI GESTIONE	602.528	RISERVA DI UTILI	ABC	602.528
Totale	602.528			

LEGENDA: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutarî; E: altro

Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla

data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione inoltre, in ossequio all'OIC 31 n° da 47 a 60, sono stati iscritti valori in relazione a rischi ambientali.

In tale voce troviamo il Fondo realizzazione e/o adeguamento aree che accoglie gli stanziamenti per la realizzazione e/o l'adeguamento di aree ecologiche e/o la concessione di contributi e incentivi; il Fondo per aree realizzate che accoglie i contributi per la manutenzione delle aree ecologiche già funzionanti; il Fondo per la manutenzione e la chiusura della discarica di Ghemme che accoglie gli impegni per la sistemazione della stessa a seguito di inadempienze da parte dei soggetti avente causa.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Fondi per rischi e oneri".

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.358.099	2.358.099
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	267.500	267.500
Utilizzo nell'esercizio	49.252	49.252
Totale variazioni	218.248	218.248
Valore di fine esercizio	2.576.347	2.576.347

Il valore dei fondi per rischi e oneri al 31/12/2022 è pari a Euro 2.576.347 e presenta una variazione incrementativa di Euro 218.248 rispetto al precedente esercizio. La presente voce è stata movimentata in aumento con uno stanziamento nel presente bilancio di un importo di Euro 267.500, in previsione di futuri impegni che vedranno coinvolto il Consorzio per la gestione della discarica di Ghemme.

Risulta invece ridotta di un valore pari ad Euro 49.252 a seguito di un'attribuzione quota utilizzo relativa alle aree ecologiche di Ghemme, Borgo Ticino, Cureggio.

Ora il fondo per rischi e oneri è formato da Euro 866.847 accantonati per le aree ecologiche e da Euro 1.709.500 accantonati per la discarica di Ghemme.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli anticipi corrisposti.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	224.903
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	34.646
Totale variazioni	34.646
Valore di fine esercizio	259.549

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR del Consorzio alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Il DLgs n. 139/2015 ha modificato il comma 1, n. 8, dell'art. 2426 del cod. civ., stabilendo che dal 1° gennaio 2016 i debiti vanno rilevati con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto non solo del valore presumibile di estinzione, ma anche del fattore temporale.

Segnaliamo che questo criterio non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

Si analizzano di seguito le singole voci relative ai Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	153.725	(12.225)	141.500	38.550	102.950
Debiti verso fornitori	3.445.281	(603.047)	2.842.234	2.842.234	
Debiti tributari	86.219	(75.330)	10.889	10.889	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14.219	(381)	13.838	13.838	
Altri debiti	2.015.728	156.530	2.172.258	2.172.258	
Totale debiti	5.715.172	(534.453)	5.180.719	5.077.769	102.950

La voce "**Debiti verso banche**" comprende unicamente l'importo complessivo del finanziamento nei confronti della BPER Banca spa per il contratto di mutuo, stipulati in data 04 aprile 2012, a favore del Comune di Arona per la realizzazione di nuova area ecologica.

Il mutuo era stato erogato per un importo complessivo di Euro 333.116, destinato al finanziamento della spesa occorrente per la realizzazione di un centro di raccolta rifiuti in Comune di Arona, con ammortamento a partire dal 01 luglio 2012 e termine il 30 giugno 2027.

A garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte con la banca, si è provveduto a rilasciare, per tutta la durata del mutuo, delegazione di pagamento pro solvendo a valere sulle entrate del bilancio annuale.

In dettaglio: il finanziamento della BPER Banca spa è esposto per un importo complessivo di Euro 141.500, la cui quota rimborsabile entro i 12 mesi è pari ad Euro 38.550.

La voce "**Debiti verso fornitori**" comprende:

- fatture da ricevere per euro 1.571.038
- note di credito da ricevere per euro 168.533
- fatture già registrate per euro 1.439.729.

La voce "**Debiti tributari**" comprende:

- Erario c/ritenute IRPEF lavoratori dipendenti per euro 8.266
- Erario c/IVA per euro 105
- Erario c/ritenute IRPEF lavoratori autonomi per euro 49
- Erario c/IMPOSTA SOSTITUTIVA RIVALUTAZIONE TFR per euro 2.469.

La voce "**Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale**" comprende:

- debiti v/INPS per euro 1.702
- debito v/INPDAP per euro 11.992
- debito per contributi Fondo Contrattuale per euro 70
- debito v/INAIL per euro 74

La voce "**Altri debiti**" entro l'esercizio successivo comprende:

- contributi già ricevuti da Comuni Consorziati per aree ecologiche per euro 164.981;
- cauzioni nei confronti di imprese appaltatrici di servizi per euro 11.726;
- debito nei confronti della Provincia di Novara per riscossione del Tributo Provinciale della tassa rifiuti per conto del Comune di Gozzano per euro 25.587;
- anticipi da clienti per euro 34.012;
- debito per copertura costi discarica di Ghemme per euro 1.381.592;
- debito v/Medio Novarese ambiente per rimborso sinistro presso centro di raccolta di Pombia per euro 1.400;
- costi di competenza dell'esercizio, rilevati, ma non ancora registrati al 31/12/2022 per euro 527.990;
- debiti verso dipendenti per ferie da liquidare pari ad euro 24.970.

Ai sensi dell'art. 2427 n.6 si precisa che non sono presenti in bilancio debiti di durata residua superiore ai cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si effettua la ripartizione per aree geografiche dei debiti in quanto la società opera esclusivamente con aziende nazionali.

Si segnala inoltre che la società non possiede debiti in valuta diversa da quella nazionale.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono garanzie reali sui debiti del Consorzio.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non si evidenziano debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La voce non è presente nel bilancio chiuso al 31/12/2022 in quanto non sono stati effettuati finanziamenti da parte dei Comuni consorziati.

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio		129.075	129.075

Variazione nell'esercizio	4.033	(5.876)	(1.844)
Valore di fine esercizio	4.033	123.199	127.231

La voce **Ratei passivi** comprende:

- interessi passivi su mutuo per Euro 3.845
- assicurazioni non obbligatorie per Euro 188

La voce **Risconti passivi** comprende:

- ricavi per prestazioni di servizi per Euro 151

il diritto trentennale sulla stazione di Borgo Ticino per Euro 123.048.

Nota integrativa, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

I ricavi relativi alle vendite sono invece riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, al 31/12/2022 ammontano a Euro 18.501.937 contro Euro 18.309.717 dell'esercizio precedente. Questa voce, sebbene richiesta dal Codice Civile, è di scarsa rilevanza in quanto i ricavi sono riferiti esclusivamente ad addebiti ai Comuni per il servizio di raccolta differenziata eseguito nell'ambito del nostro territorio provinciale. Per questo motivo non si procede alla ripartizione dei ricavi per categorie di attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono esclusivamente al mercato nazionale.

Proventi e oneri finanziari

Ai sensi dell'art. 2427 n.6-bis, si riferisce che nel periodo intercorrente tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del bilancio non sono presenti variazioni nei cambi valutari.

Rileviamo inoltre che la società non possiede nessun debito o credito in valuta diversa dall'Euro.

Composizione dei proventi da partecipazione

Relativamente a questa voce, richiesta dal Codice Civile, non risultano contabilizzate movimentazioni nel corso dell'esercizio.

Composizione dei proventi diversi

Tale voce comprende unicamente gli interessi attivi maturati sul saldo di conto corrente acceso presso la banca Crédit Agricole.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari sono così ripartibili:

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	7.954
Totale	7.954

Tale voce comprende esclusivamente gli interessi passivi sul mutuo per l'area ecologica del Comune di Arona.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel corso dell'esercizio non è stata effettuata alcuna rettifica di valore alle partecipazioni detenute.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Il D.Lgs. n. 139/2015 ha modificato lo schema del conto economico eliminando la Sezione straordinaria (voce E); quindi, dal 2016 le fattispecie classificate come straordinarie devono essere riclassificate negli altri ambiti, in linea di massima i ricavi straordinari nella voce A5 e i costi straordinari nella voce B14.

Nella voce Proventi di entità o incidenza eccezionali sono compresi i seguenti proventi:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Sopravvenienze attive	3.827	0	3.827
Plusvalenze	10.120		10.120
TOTALE	13.947	0	13.947

Le sopravvenienze attive si sono generate per rettifiche sulle partite sospese, mentre le plusvalenze sono originate dalla vendita della terna.

Di seguito si presentano i costi di entità o incidenza eccezionali.

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Sopravvenienze passive	1.202	0	1.202
TOTALE	1.202	0	1.202

Le sopravvenienze passive si sono generate principalmente a seguito di rettifiche sulle partite sospese.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributari", nel caso risulti un debito netto e nella voce "Crediti Tributari" nel caso risulti un credito netto.

Le variazioni fiscali in aumento ed in diminuzione hanno rettificato il risultato prima delle imposte, determinando un imponibile IRES di euro 328.517 assoggettato all'aliquota ordinaria del 24%. Il carico tributario ai fini IRES ammonta a euro 78.844.
L'IRAP invece ammonta a euro 28.974 ed è stata calcolata applicando l'aliquota d'imposta del 3,90% sul valore della produzione pari a euro 742.925.

Non risultano invece rilevate in bilancio imposte differite o anticipate.

La composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico, è la seguente:

Imposte correnti

- Irap d'esercizio per Euro 28.974
- Ires d'esercizio per Euro 78.844

Nota integrativa, altre informazioni

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy, adottando le misure necessarie per la tutela dei dati ai sensi del Decreto Legislativo n.101 del 10/08/2018 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 04/09/2018 Serie Generale n.205: "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/79 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)".

Dati sull'occupazione

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni nel numero dei dipendenti.

Il numero medio dei dipendenti in forza durante il decorso dell'esercizio ripartito per categoria è il seguente:

	Impiegati	Totale Dipendenti
Numero medio	7	7

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si precisa che i compensi spettanti agli amministratori non vengono più erogati a partire dal 01/06/2010, ai sensi dell'art. 5 comma 7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni in Legge 122/2010.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi del n. 16-bis, art. 2427 c.c., si riportano i corrispettivi di competenza spettanti al revisore legale che, al 31/12/2022, ammontano a euro 3.867 e risultano invariati rispetto al precedente esercizio.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente punto della Nota integrativa non è pertinente poiché il capitale sociale, rappresentato dal Fondo di dotazione, non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

Relativamente a questa voce, richiesta dal Codice Civile, risulta non commentabile in quanto il Consorzio non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Sono indicati nella presente voce:

- gli impegni risultanti da polizze fidejussorie emesse a favore della provincia di Novara per adempimenti in ordine di smaltimento e recupero rifiuti pari ad euro 20.658;
- i diritti di superficie, relativi all'area di Borgomanero, iscritti in base al valore dichiarato nell'atto pubblico che li ha generati e sono pari ad euro 2.350. Si segnala inoltre che il Consorzio ha acquisito a titolo gratuito in diritto di superficie anche le aree di Gargallo, Pombia, Bolzano Novarese, Maggiore e Suno.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 22-bis del c.c., devono essere indicati l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa alle operazioni con parti correlate.

Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società.

Relativamente a questo punto si riferisce che le operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio 2022 dal Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese nei confronti della società controllata Medio Novarese Ambiente Spa ammontano a:

- Ricavi per Euro 354.949;
- Costi per Euro 9.570.946;

La società Medio Novarese Ambiente Spa opera per conto del Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese sulla base di affidamenti "in house" come da Delibere dell'Assemblea del Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese n. 2 del 02/02/2006 e n. 21 del 30/12/2008.

Le tariffe applicate dalla ditta Medio Novarese Ambiente Spa al Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese e di conseguenza ai Comuni consorziati, sono state determinate sulla base del piano industriale predisposto e sono comunque da considerarsi concluse a normali condizioni di mercato.

I servizi ricevuti dalla ditta Medio Novarese Ambiente Spa riguardano i seguenti Comuni: Agrate Conturbia, Arona, Boca, Bogogno, Borgomanero, Borgo Ticino, Carpignano Sesia, Castelletto Sopra Ticino, Cavaglietto, Cavaglio d'Agogna, Cavallirio, Comignago, Cressa, Cureggio, Divignano, Dormelletto, Fara Novarese, Fontaneto d'Agogna, Gattico-Veruno, Ghemme, Grignasco, Maggiore, Oleggio Castello, Paruzzaro, Pombia, Prato Sesia, Romagnano Sesia, Sizzano, Suno, Varallo Pombia.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi del n. 22-ter dell'art. 2427 c.c. si evidenzia che non vi sono accordi significativi, fuori dallo Stato Patrimoniale, tali da rendere l'esposizione difforme da quanto illustrato nel presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa e Relazione sulla gestione.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Relativamente alla presente esposizione, si riferisce che, a seguito di revoca dell'autorizzazione in capo a Daneco da parte della Provincia di Novara, il Consorzio si è trovato ancora di più ad operare in sostituzione di Daneco e a gestire l'impianto di Ghemme.

Il Consorzio ha fatto appello al Consiglio di Stato contro la Determina della Provincia di Novara n.1927 del 18/11/2016, in quanto il TAR ha rigettato il ricorso iniziale e in quanto la determina provinciale pone in capo al Consorzio la chiusura della discarica di Ghemme con relativi oneri economici.

Nel 2021 il Consiglio di Stato ha interrotto il procedimento in quanto, in data 27/04/2021, è stato dichiarato il fallimento di Daneco. Il Consorzio ha proceduto con la riassunzione del giudizio avanti il Consiglio di Stato. A gennaio 2022 è stata pubblicata la sentenza n.461/2022 del Consiglio di Stato, il quale ha respinto l'appello indicando che la Provincia di Novara, nella propria discrezionalità, ha ritenuto di non provvedere in via diretta, tramite commissario ad acta, alla chiusura della discarica, bensì ha deciso di farlo eseguire dal Consorzio, senza stabilire però il rimborso dei relativi costi.

Il Consorzio si è reso conto che una problematica importante da risolvere è la proprietà dei terreni della discarica. Si evidenzia che i sindaci del Consorzio, nei decenni passati, non hanno mai voluto che il Consorzio avesse tale proprietà per le conseguenze economiche difficilmente prevedibili ma sicuramente onerose e di difficile gestione, considerati gli obblighi gravanti sulla discarica. Il Consorzio infatti non svolge attività imprenditoriale e non può attivare iniziative economiche, a rischio d'impresa, per lucrare con la discarica: le soluzioni vanno cercate sul mercato.

Ultimamente il mercato dei rifiuti ha dato segnali di ripresa e appare concretamente possibile la chiusura e la gestione post-chiusura trentennale a costo zero della discarica, tramite affidamento a terzi.

Solo quando i terreni saranno pienamente disponibili al Consorzio, però, potrà essere bandita la gara di appalto per l'affidamento delle attività di chiusura e di gestione trentennale della post-chiusura della discarica.

A febbraio 2023, dopo numerosi solleciti da parte del Consorzio, il Fallimento Daneco ha nominato un proprio legale, il quale ha comunicato l'interesse del Fallimento di portare a soluzione la cessione gratuita dei terreni della discarica di Ghemme.

Il Consorzio ha pertanto deciso di sottoporre la soluzione che verrà individuata dal legale del Consorzio e dal legale incaricato dal Fallimento Daneco, all'Assemblea dei Sindaci per l'approvazione, con la proposta di inserire tra le clausole della gara per la chiusura e gestione post-chiusura trentennale della discarica, l'obbligo che la ditta aggiudicataria dovrà acquistare dal Consorzio i terreni in modo che il gestore possa effettuare tutti gli investimenti necessari per la chiusura e per la gestione post-mortem della discarica.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Il Consorzio non fa parte di un gruppo di imprese che redige il bilancio consolidato e pertanto si

omettono le informazioni richieste.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività della società non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di alcuna società ed ente.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, pari a euro 554, il Consiglio di Amministrazione propone di destinarlo ad apposita riserva di patrimonio netto denominata "Riserva da Avanzi di gestione".

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Si fa presente che durante l'esercizio 2022 il Consorzio ha ricevuto i seguenti contributi:

- Euro 7.500,00 dal Comune di Sizzano ed Euro 9.200 dal Comune di Grignasco per le aree ecologiche;
- Euro 14.292,40 dalla Regione Piemonte per l'intervento relativo al sistema di controllo accessi presso il centro di raccolta di Pombia.

Borgomanero, lì 02/05/2023

(Fasoli Enrico)
(Cerri Sara)
(Gandino Mila)
(Isolini Fabio)
(Piola Dario)

Il Consiglio di Amministrazione

CONSORZIO GESTIONE RIFIUTI

MEDIO NOVARESE

Sede: Borgomanero, Corso Sempione 27

Tel. 0322/844997 - Fax 0322/836586

C.F. e P.I. : 01594890038

e-mail: info@consorziomedionovarese.it

sito internet: www.consorziomedionovarese.it

CONTO CONSUNTIVO 2022

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE ATTIVITA' E DEI RISULTATI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato con deliberazione dell'Assemblea
Consortile n. 9 del 13 maggio 2019.

Presidente: Ing. Enrico FASOLI

Componenti: Ing. Sara CERRI

Ing. Mila GANDINO

Ing. Fabio ISOLINI

Dott. Dario PIOLA

Direttore: Dr. Fabio Pietro MEDINA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE ATTIVITA' E DEI RISULTATI

1. La gestione delle attività consortili nell'esercizio 2022.

Nel presentare all'Assemblea Consorziale il bilancio consuntivo dell'esercizio 2022, costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e rendiconto finanziario, il Consiglio di Amministrazione intende porre in evidenza i fattori essenziali che hanno caratterizzato l'attività del Consorzio nell'esercizio in esame.

In attuazione del Decreto Legislativo 152/2006 e delle programmazioni regionale e provinciale, il Consorzio fra i 50 Comuni dell'area di raccolta cosiddetta del "Medio Novarese" (Bassa Valsesia, Baraggia, zone collinari e di pianura fra i laghi Maggiore e d'Orta, Vergante) con sede a Borgomanero, comprendente una popolazione di circa 150.000 abitanti, dal 1995 lavora per organizzare sul proprio territorio un'efficiente raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, la valorizzazione di tutte le frazioni recuperabili ed uno smaltimento ecologicamente compatibile ed in sicurezza di quelle non recuperabili.

La Legge Regionale n. 24/2002 prevede che i Comuni appartenenti ad uno stesso bacino si costituiscano in Consorzi Obbligatori cui compete:

- la gestione in forma integrata dei conferimenti separati, della raccolta differenziata, della raccolta e del trasporto dei rifiuti;
- la realizzazione e gestione delle strutture al servizio della raccolta differenziata;
- il conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche.

La suddetta legge prevede, altresì, che i Consorzi di Bacino assicurino in ciascun Comune il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dall'art. 205 del D.Lgs. 152/2006 e dal Piano Regionale, organizzando i servizi di raccolta in base a criteri di tutela ambientale, efficacia, efficienza ed economicità.

Il programma di lavoro del Consorzio è stato orientato, sin dall'inizio, alla graduale creazione di un sistema integrato per la riduzione, la raccolta, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, valorizzando le esperienze più avanzate in atto, come modelli di crescita nel rispetto delle diverse realtà locali.

A seguito della trasformazione in Consorzio di Bacino, avvenuta nel 2004, il Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese ha assunto tutte le competenze relative alla gestione dei rifiuti, in particolare, subentrando gradualmente negli appalti dei servizi di raccolta differenziata dei Comuni Consorziati, così come previsto dal Programma Pluriennale degli interventi per il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.

Il 24 maggio 2012 era stata approvata dalla Regione Piemonte la Legge Regionale n. 7, avente ad oggetto “Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani”. La Legge n. 7 prevedeva lo scioglimento degli attuali Consorzi, la suddivisione del territorio della Regione Piemonte in ambiti territoriali ottimali e l’istituzione di una Conferenza d’Ambito per l’organizzazione e il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Dagli incontri avvenuti con la Regione Piemonte, alla luce dei problemi applicativi che sono emersi, compreso il ricorso al TAR del Comune di Torino e il progressivo ridimensionamento delle Province, nel 2016 la Legge è stata interessata da una revisione normativa, tramite il Disegno di Legge n. 217/2016, poi convertito nella Legge Regionale n. 1 del 10/01/2018, avente ad oggetto: "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7".

Il 16 febbraio 2021 è stata approvata la Legge Regionale n. 4, che sostituisce la Legge Regionale n. 1 del 2018, modificandone alcuni articoli.

In particolare:

- la Legge Regionale n. 1 del 10 gennaio 2018 come modificata dalla Legge Regionale n. 4 del 16 febbraio 2021 prevede di individuare un unico ambito territoriale ottimale, coincidente con il territorio della Regione, per l’organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e di articolare detto ambito territoriale regionale in sub ambiti di area vasta, coincidenti con il territorio degli attuali consorzi di bacino;
- nell’ambito unico regionale è confermato l’esercizio della governance attraverso la costituzione di una Conferenza d’ambito composta dai consorzi di area vasta e dalla Città di Torino (sub ambiti), dalle province e dalla Città metropolitana; nei sub ambiti di area vasta la governance è esercitata da consorzi di comuni (denominati Consorzi di area vasta);
- l’individuazione dei sub ambiti territoriali di area vasta, coincidenti in via di prima attuazione con il territorio degli attuali consorzi di bacino, costituiti ai sensi della Legge Regionale n. 24 del 24 ottobre 2002, comporta che i consorzi di bacino debbono procedere all’adeguamento del proprio atto costitutivo e dello statuto agli atti tipo alla legge;
- gli attuali Consorzi acquisiscono lo status di Consorzi di area vasta con funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti di cui all'art. 7 comma 5 della L.R. n.1/2018, mantenendo le funzioni sin qui svolte, con l'importante eccezione di quella di Ente Territorialmente Competente ai fini tariffari; tale funzione, infatti, viene attribuita alla costituenda Conferenza d'Ambito, di livello regionale.

L’Assemblea dei Sindaci del Consorzio, con deliberazione n. 1 del 06/02/2023 ha approvato la Convenzione e lo Statuto della Conferenza d’Ambito Regionale. E’ stata quindi necessaria anche la trasformazione del Consorzio in Consorzio di Area Vasta per andare alla stipula della convenzione istitutiva della Conferenza d'Ambito con gli altri enti.

L’Assemblea dei Sindaci del Consorzio, con deliberazione n. 2 del 06/02/2023, ha quindi deliberato di procedere alla trasformazione dell’attuale Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese, costituito ai sensi della ex legge regionale Piemonte n. 24 del

24 ottobre 2002, nel Consorzio Area Vasta Medio Novarese previsto dalla Legge Regionale n. 1 del 10 gennaio 2018 come modificata dalla Legge Regionale n. 4 del 16 febbraio 2021.

Con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 140-14161 del 19 aprile 2016 è stato approvato il nuovo “Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione” che individua obiettivi ed azioni da raggiungere al 2020.

Il Piano soddisfa tutti gli obiettivi e vincoli, individuati dalle varie normative comunitarie e nazionali in ambito rifiuti, ed in particolare prevede:

- la riduzione della produzione dei rifiuti urbani, espressa in termini di produzione annua pro capite, a circa 455 kg (dato 2022 del Consorzio: circa 522 kg);
- il raggiungimento di almeno il 65% di raccolta differenziata a livello di Ambito Territoriale Ottimale (dato 2022 del Consorzio: 84,52%) e produzione pro capite annua di rifiuto urbano indifferenziato non superiore a 159 kg (dato 2022 del Consorzio considerando indifferenziato+ingombranti: circa 112 kg, mentre considerando solo l'indifferenziato: circa 80 kg);
- il raggiungimento di un tasso di riciclaggio dei rifiuti pari ad almeno il 55% in termini di peso;
- una graduale riduzione del conferimento dei RUB in discarica (entro il 2018 inferiore a 81 kg/ab anno e successivo azzeramento a partire dal 2020) anche mediante l'incentivazione dell'autocompostaggio degli scarti organici prodotti da utenze domestiche e non domestiche (il Consorzio ha promosso corsi di compostaggio domestico e sistemi di raccolta dell'umido con cassonetto aerato che disidratano parzialmente il rifiuto; nei Comuni in cui è stata attivata la raccolta dell'indistinto col sacco conforme, pur non avendo dati di misura, dalle verifiche effettuate risulta conferito un rifiuto indifferenziato molto povero di sostanze organiche biodegradabili, testimoniato anche dal fatto che il quantitativo di rifiuto organico è aumentato con l'attivazione del servizio con sacco conforme);
- il raggiungimento dell'autosufficienza di smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi (nello specifico rifiuti indifferenziati) in via prioritaria presso ciascun ATO (è stata raggiunta dall'ATO Rifiuti Novarese l'autosufficienza degli smaltimenti fino al 2026);
- di soddisfare le esigenze di trattamento della frazione organica raccolta differenziatamente mediante la promozione di impianti integrati di trattamento anaerobico/aerobico (la ditta Koster, impianto che tratta l'umido ed il verde del Consorzio, ha ottenuto l'autorizzazione per il potenziamento del proprio impianto in tal senso).

Si evidenzia perciò che il Consorzio ha già raggiunto con largo anticipo molti degli obiettivi previsti dal “Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione” approvato nel 2016 dalla Regione Piemonte.

A marzo 2021 è stato avviato dalla Regione Piemonte il progetto del nuovo “Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate”. Il piano ha una prospettiva di medio-lungo termine, fino al 2035, con il raggiungimento di obiettivi intermedi previsti per il 2025 e il 2030 e prende in considerazione gli obiettivi nazionali ed europei da raggiungere, più restrittivi rispetto a quelli attuali, soprattutto

in tema di raccolta differenziata, percentuale di riciclo e riduzione del ricorso alla discarica.

Il Consorzio gestisce direttamente i servizi di raccolta rifiuti di tutti i Comuni Consorziati, attuando il metodo della raccolta porta a porta e garantendo standard elevati di qualità del servizio offerto. Infatti, nel corso dell'anno non si sono verificati particolari disservizi o interruzioni nella raccolta dei rifiuti e ciò ha consentito il raggiungimento di elevate percentuali di raccolta differenziata.

I servizi vengo svolti da Medio Novarese Ambiente Spa (affidamento in house) e dalla Cooperativa Sociale Risorse (affidamento tramite gara). Il Consorzio monitora il corretto svolgimento dei servizi da parte delle ditte.

Nel corso del 2022 tutti i Comuni Consorziati hanno raggiunto percentuali di raccolta differenziata superiori al 65%. Anche quest'anno, quindi, il Consorzio ha consolidato gli ottimi risultati di raccolta differenziata ottenuti nell'esercizio precedente.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva delle percentuali di raccolta differenziata ottenute da ciascun Comune nel 2022. La tabella evidenzia una percentuale media provvisoria pari al 84,52%, raggiunta grazie al servizio di raccolta domiciliare con sacco conforme, propedeutico al passaggio alla tariffa di igiene ambientale puntuale (non presuntiva). Si stima che anche per l'anno 2022 il nostro Consorzio possa essere il primo in Piemonte. È dal 2019, infatti, che il Consorzio Medio Novarese è il primo Consorzio in Piemonte in termini di percentuale di raccolta differenziata più elevata.

I dati sono calcolati secondo l'applicazione del metodo di calcolo della raccolta differenziata (metodo normalizzato), sulla base della DGR n.15-5870 del 03/11/2017 della Regione Piemonte.

Il Consorzio ha già stabilmente conseguito da anni uno degli obiettivi previsti entro il 2020 dal nuovo Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani, ovvero il raggiungimento di almeno il 65% di raccolta differenziata.

COMUNE	% RD 2022
AGRATE CONTURBIA	84,43
AMENO	72,64
ARMENO	82,65
ARONA	84,66
BOCA	82,41
BOGOGNO	81,48
BOLZANO NOVARESE	92,84
BORGIO TICINO	85,57
BORGOMANERO	83,52
BRIGA NOVARESE	89,20
CARPIGNANO SESIA	83,22

CASTELLETTO SOPRA TICINO	86,74
CAVAGLIETTO	88,98
CAVAGLIO D'AGOGNA	88,91
CAVALLIRIO	85,59
COLAZZA	79,27
COMIGNAGO	82,78
CRESSA	85,54
CUREGGIO	88,93
DIVIGNANO	88,38
DORMELLETO	80,82
FARA NOVARESE	86,69
FONTANETO D'AGOGNA	83,77
GARGALLO	91,67
GATTICO-VERUNO	75,82
GHEMME	82,06
GOZZANO	81,98
GRIGNASCO	88,03
INVORIO	82,76
LESA	84,20
MAGGIORA	86,46
MASSINO VISCONTI	79,43
MEINA	77,94
MIASINO	83,75
NEBBIUNO	82,53
OLEGGIO CASTELLO	82,93
ORTA SAN GIULIO	75,21
PARUZZARO	86,13
PELLA	85,58
PETTENASCO	80,36
PISANO	83,20
POGNO	89,96
POMBIA	90,25
PRATO SESIA	86,95
ROMAGNANO SESIA	80,38
SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	82,73
SIZZANO	88,42
SORISO	90,01
SUNO	86,53
VARALLO POMBIA	90,71
CONSORZIO MEDIO NOVARESE	84,52%

Per quanto riguarda gli interventi di sensibilizzazione alla raccolta differenziata all'interno delle scuole, sono stati svolti anche nell'anno scolastico 2022/2023. In particolare, nel corso dell'anno scolastico 2022/2023 la Società Cooperativa Erica ha svolto n. 115 incontri in 115 classi di scuole primarie e secondarie dei Comuni Consorziati.

Anche nel 2022 il Consorzio ha provveduto alla stampa e consegna dei calendari di raccolta rifiuti a tutti i Comuni consorziati. L'Ecocalendario è stato personalizzato per tutti i comuni del Consorzio, con i dettagli delle peculiarità del servizio di ogni Comune.

Dal 2020 è entrato in vigore il nuovo metodo tariffario di ARERA per la predisposizione dei Piani Finanziari dei rifiuti. Il Consorzio segue tutti gli sviluppi normativi e ha stimolato i gestori dei servizi di raccolta alla predisposizione per Piani Finanziari per i Comuni, quali enti territorialmente competenti.

Per tutto l'anno 2022 i rifiuti dei Comuni Consorziati sono stati conferiti ai seguenti impianti:

- rifiuti solidi urbani presso impianto di A2A a Cavaglià (BI)
- rifiuti ingombranti presso impianto di recupero del Consorzio Basso Novarese a Mirabella (NO).

Il Consorzio è, infine, titolare dell'Autorizzazione n.1686/2012 per le operazioni di chiusura della discarica di Ghemme, di proprietà della Daneco Impianti S.p.A.. In merito a questa attività va innanzitutto ricordato che:

- all'inizio di febbraio 2016 la discarica è stata posta sotto sequestro da parte del Corpo Forestale dello Stato;
- nel luglio 2016 il Sindaco di Ghemme ha emesso ordinanza nei confronti di Daneco e del Consorzio per lo svuotamento delle vasche di raccolta del percolato, la verifica della loro integrità strutturale ed il controllo dei rischi ambientali;
- nel novembre del 2016 la Provincia ha revocato l'Autorizzazione Integrata Ambientale per la gestione della discarica alla Daneco;
- dal 2 dicembre 2016 il Consorzio ha iniziato ad occuparsi dell'asportazione del percolato tramite ditte appaltatrici;
- il Consorzio è stato nominato custode giudiziale della discarica di Ghemme in data 14/04/2017;
- a gennaio 2018 la custodia giudiziale è stata revocata e l'area dissequestrata.

Più precisamente, rilevato il ritardo di Daneco Impianti Spa nella chiusura della discarica di Ghemme rispetto alle prescrizioni dell'Autorizzazione Provinciale n.1686/2012 e della successiva Autorizzazione Provinciale n. 884/2014, la Provincia di Novara con determina n. 1927 del 18/11/2016 ha revocato l'Autorizzazione Integrata Ambientale di gestione della discarica a Daneco, ponendo in capo al Consorzio l'incombenza della chiusura della discarica.

Dalla revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale la ditta Daneco ha rapidamente abbandonato il sito e il Consorzio si è immediatamente attivato per il mantenimento della sicurezza ambientale dell'impianto e per individuare soluzioni di chiusura della discarica di Ghemme a costo zero, come più volte richiesto dall'Assemblea dei Sindaci.

Il Consorzio, al fine di tutelare i propri diritti, ha proceduto nel corso del 2016 ad attivare la seguente causa legale:

- Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica avverso la Determina della Provincia di Novara n. 1927 del 18/11/2016; tale ricorso è stato trasposto al TAR Piemonte; il TAR ha rigettato il ricorso; il Consorzio ha fatto appello al Consiglio di Stato in quanto la determina provinciale pone in capo al Consorzio la chiusura della discarica di Ghemme con relativi oneri economici. Nel 2021 il Consiglio di Stato ha interrotto il procedimento in quanto in data 27/04/2021 è stato dichiarato il fallimento di Daneco. Il Consorzio ha proceduto con la riassunzione del giudizio avanti il Consiglio di Stato. A gennaio 2022 è stata pubblicata la sentenza n. 461/2022 del Consiglio di Stato, il quale ha respinto l'appello indicando che la Provincia di Novara, nella propria discrezionalità, ha ritenuto di non provvedere in via diretta, tramite commissario ad acta, alla chiusura della discarica, bensì ha deciso di farlo eseguire dal Consorzio, senza stabilire però il rimborso dei relativi costi.

Il Consorzio si è reso conto che una problematica importante da risolvere è la proprietà dei terreni della discarica. Si evidenzia che i sindaci del Consorzio, nei decenni passati non hanno mai voluto che il Consorzio avesse tale proprietà per le conseguenze economiche difficilmente prevedibili ma sicuramente onerose e di difficile gestione, considerati gli obblighi gravanti sulla discarica. Il Consorzio infatti non svolge attività imprenditoriale e non può attivare iniziative economiche, a rischio d'impresa, per lucrare con la discarica: le soluzioni vanno cercate sul mercato.

Ultimamente il mercato dei rifiuti ha dato segnali di ripresa e appare concretamente possibile la chiusura e la gestione post-chiusura trentennale a costo zero della discarica, tramite affidamento a terzi.

Solo quando i terreni saranno pienamente disponibili al Consorzio, però, potrà essere bandita la gara d'appalto per l'affidamento delle attività di chiusura e di gestione trentennale della post-chiusura della discarica.

A febbraio 2023, dopo numerosi solleciti da parte del Consorzio, il Fallimento Daneco ha nominato un proprio legale, il quale ha comunicato l'interesse del Fallimento di portare a soluzione la cessione gratuita dei terreni della discarica di Ghemme.

Il Consorzio ha pertanto deciso di sottoporre la soluzione che verrà individuata dal legale del Consorzio e dal legale incaricato dal Fallimento Daneco, all'Assemblea dei Sindaci per l'approvazione, con la proposta di inserire tra le clausole della gara per la chiusura e gestione post-chiusura trentennale della discarica, l'obbligo che la ditta aggiudicataria dovrà acquistare dal Consorzio i terreni in modo che il gestore possa effettuare tutti gli investimenti necessari per la chiusura e per la gestione post-mortem della discarica.

Nel corso del 2022 è proseguito l'intervento sostitutivo del Consorzio di gestione della situazione emergenziale della discarica di Ghemme, con riferimento primario all'ordinanza del Comune di Ghemme e le richieste di ARPA per la messa in sicurezza della discarica.

In particolare, presso la discarica di Ghemme, nel corso del 2022 si sono compiute le seguenti operazioni, svolte tramite l'intervento sostitutivo del Consorzio:

- rimozione del percolato (circa 5.700 ton)
- monitoraggi del biogas
- mantenimento dell'integrità della telatura
- monitoraggi ambientali
- controllo quotidiano dello stato del sito.

2. I flussi dei rifiuti nell'anno 2022.

Nell'anno 2022 sono stati conferiti i seguenti quantitativi di rifiuto solido urbano ed ingombrante, come documentato dalle tabulazioni costruite utilizzando i dati registrati in ingresso agli impianti di smaltimento:

- Rifiuti solidi urbani indifferenziati conferiti presso Cavaglià: 11.734,51 ton;
- Rifiuti ingombranti conferiti presso l'impianto di Mirabella: 4.616,25 ton.

Sono stati altresì smaltiti i seguenti rifiuti presso altri impianti:

- Terre di spazzamento all'impianto Fenice Srl: 918,77 ton;
- Frazione organica a Koster: 12.684,516 ton;
- Frazione verde a Koster: 9.878,07 ton.

Sono stati inoltre raccolti, nel corso del 2022 nei Comuni Consorziati, i seguenti quantitativi di rifiuti differenziati, per i quali si evidenzia il mantenimento della qualità in virtù delle consolidate competenze acquisite dai cittadini nella raccolta differenziata a seguito della introduzione del sistema di raccolta con sacco conforme:

- o Imballaggi in carta e cartone: circa 11.029 ton
- o Imballaggi in vetro: circa 7.528 ton
- o Imballaggi in plastica: circa 5.242 ton
- o Legno: circa 5.329 ton
- o RAEE: circa 1.156 ton
- o Imballaggi in acciaio: circa 859 ton

- o Metallo: circa 1.279 ton
- o Tessili: circa 472 ton

3. Il risultato economico dell'esercizio 2022.

Il risultato economico dell'esercizio 2022 si chiude con un utile di € 554,00.

Si segnala l'accantonamento di € 267.500,00 ad un fondo per la chiusura della discarica di Ghemme.

* * * * *

Si ricorda, altresì, l'indirizzo del sito Internet del Consorzio: www.consorziomedionovarese.it dove è possibile trovare interessanti notizie sulla raccolta differenziata e sulle attività del Consorzio. Per suggerimenti e segnalazioni è disponibile la nostra e-mail: info@consorziomedionovarese.it.

* * * * *

Vi invitiamo, pertanto, ad approvare il Bilancio del Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese al 31/12/2022.

Per quanto attiene la destinazione dell'utile di esercizio pari a € 554,00 si propone di destinarlo alla riserva di patrimonio netto denominata "Riserva da Avanzi di gestione".

Il Consiglio di Amministrazione

(Fasoli Enrico)

(Cerri Sara)

(Gandino Mila)

(Isolini Fabio)

(Piola Dario)

Relazione del Revisore dei conti

All'Assemblea dei soci del Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese

Parte prima: attività di controllo contabile

- A. Il sottoscritto ha svolto la revisione contabile del bilancio del Consorzio Gestione Medio Novarese al 31 dicembre 2022. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori del consorzio, mentre del Revisore è la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- B. L' esame è stato condotto secondo gli statuiti Principi Contabili Internazionali Isa Italia. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Il Revisore ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.
- C. Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. A giudizio del Revisore, il soprammenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Consorzio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Lo stato patrimoniale evidenzia un utile d'esercizio di euro 548 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	8.815.492
Passività	Euro	8.143.846
Patrimonio netto	Euro	671.646
- di cui utile dell'esercizio	Euro	554

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	18.624.420
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	(18.528.531)
Differenza	Euro	95.889
Proventi e oneri finanziari	Euro	12.483
Risultato prima delle imposte	Euro	108.372
Imposte sul reddito	Euro	107.818
Utile dell'esercizio	Euro	554

Il Revisore ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Revisore ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a conoscenza del sottoscritto, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, C.C.

D. Il Revisore ritiene che sul bilancio chiuso al 31/12/2022 non vi siano da segnalare altri fatti o situazioni particolari che richiedano dei richiami d'informativa.

E. Il Revisore attesta la corrispondenza tra i dati e le informazioni contenute nella Relazione

sulla Gestione con quelli esposti nel bilancio.

- F. Il Revisore ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori del Consorzio Gestione Medio Novarese, con il bilancio d'esercizio del Consorzio Gestione Medio Novarese al 31/12/2022. A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio Consorzio Gestione Medio Novarese al 31/12/2022.

Parte II: attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2022 il Revisore ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Revisore ha preso visione di tutte le delibere delle adunanze del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea, per le quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Revisore ha ottenuto dal Direttore, durante le riunioni svolte, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

Ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da COVID-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale

riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C.

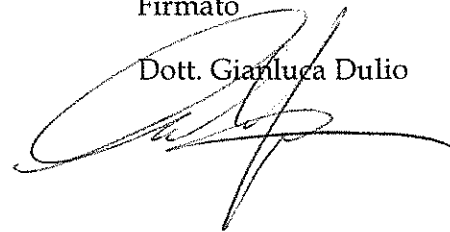
Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati i pareri.

In conclusione, il Revisore non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2022, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile di esercizio

Borgomanero, 09 maggio 2023

Firmato

Dott. Gianluca Dulio

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Dulio', written over the printed name 'Dott. Gianluca Dulio'.